

Allegato 1

BANDO INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' EXTRA AGRICOLE CHE HANNO SUBITO DANNI ECONOMICI A SEGUITO DI INTERVENTO STRAORDINARIO ALLA INFRASTRUTTURA DI VIABILITA' SULLA STRADA PROVINCIALE N. 18 LIZZANESE UBCATA IN FRAZIONE MARESCA E DENOMINATA "VIADOTTO DI MARESCA"

Marca da bollo da 16.00 euro

n. identificativo _____

data _____

**DOMANDA DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO
(dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e smi)**

da inviare al COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO comunedisanmarcellopiteglio@pec.it

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ C.F. _____
residente in _____ Provincia _____ Via _____
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
avente sede legale in Via _____
Comune _____ Provincia _____
CF impresa _____ Partita IVA _____
Telefono _____
e-mail _____
pec _____

☐ impresa

☐ libero professionista

(per il liberi professionisti allegare copia dell'estratto della sezione anagrafica del cassetto fiscale);

operanti nel settore economico individuato come ammissibile nella DGRT 1155/2023
così come integrata dalla DGRT 704/2025: codice ateco _____

coordinate bancarie del conto corrente sul quale si intende ricevere l'agevolazione
Il conto corrente sul quale si intende ricevere l'agevolazione è identificato dall'IBAN

Denominazione dell'istituto di credito: _____

CHIEDE

la concessione di un contributo determinato secondo quanto previsto dal Bando ex art. 9 L.R. Toscana n. 23/2025 "*Interventi finanziari a favore delle attività economiche e produttive a seguito di interventi straordinari alle infrastrutture di viabilità svolti nelle province di Pistoia e Pisa nel 2025*"

E DICHIARA

- di aver preso visione del Bando e di accettarne integralmente i contenuti;

- di richiedere il contributo per la sede/unità operativa ubicata in:

indicare l'indirizzo:

_____;

- di essere a conoscenza delle norme relative a controlli e decadenza dal contributo di cui ai paragrafi "Verifiche dei requisiti dopo la concessione" e "Procedimento di Revoca" del bando in oggetto;

- di fornire, in caso di concessione del contributo, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dalle richieste del Comune ad esso conseguenti, tutta la documentazione richiesta;

inoltre DICHIARA

(Rif. 4.2.1) - che il soggetto richiedente è:

- regolarmente iscritto al Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente ed esercita, in relazione alla sede/unità operativa un'attività economica con uno o più tra i codici ATECO ammissibili di cui alla DGRT 1155/2023 così come integrata dalla DGRT 704/2025;

- (in caso di liberi professionisti) regolarmente iscritto al relativo albo/elenco/ordine professionale, ove obbligatorio per legge, e - in ogni caso - essere in possesso di partita IVA rilasciata da parte dell'Agenzia delle Entrate e risultante dalla sezione anagrafica del cassetto fiscale o titolarità di reddito di lavoro autonomo derivante dall'attività ammessa, ed esercita un'attività economica identificata con uno o più tra i codici ATECO ammissibili;

(Rif. 4.2.2)

- che l'attività economica è localizzata nel Comune di San Marcello Piteglio frazione

☐ **Maresca**

☐ **Gavinana**

☐ **Tafoni**

(Rif. 4.2.4)

- che il soggetto richiedente non si trova né ha in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

a) fallimento, liquidazione coattiva, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare (R.D. n. 267/1942);

b) una delle fattispecie previste dal Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, ossia liquidazione giudiziale o uno degli istituti ad essa collegati, accordo attuativo di piani attestati di risanamento, accordo di ristrutturazione dei debiti, concordato in continuità aziendale (diretto, indiretto e misto), concordato preventivo, sovra-indebitamento, concordato minore, composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa;

c) liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, come disciplinate dal Codice Civile.

(Rif. 4.2.5)

- che il soggetto richiedente non è stato oggetto di procedimenti di revoca totale adottati dalla Regione Toscana nei precedenti due anni per:

- a) venir meno dell'unità produttiva localizzata in Toscana nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- b) venir meno dell'investimento oggetto di agevolazione nel periodo di stabilità previsto come obbligatorio;
- c) adozione dei provvedimenti di sospensione definitivamente accertati ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008 e non più impugnabili; indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave, accertata con provvedimento giudiziale definitivo;
- d) decadenza dai benefici a seguito di dichiarazioni mendaci rese nella documentazione prodotta.

(Rif. 4.2.10)

- che il soggetto richiedente è in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea; detto requisito è soddisfatto laddove il richiedente non sia stato "destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile";

(Rif. 4.2.13)

- che il soggetto richiedente risulta attivo al momento della presentazione della domanda;

(Rif. 4.2.14)

- che il soggetto richiedente è in possesso di una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, quale domicilio digitale, valida ed attiva almeno per tutto il periodo di validità del bando;

(Rif. 4.2.16)

di possedere il rating di legalità

☐ SI

☐ NO

e di impegnarsi a comunicare eventuali provvedimenti di sospensione o revoca dello stesso.

(Rif. 4.2.17)

- che il soggetto richiedente non ha al momento della domanda un debito scaduto e non pagato, di importo superiore a 5.000/cinquemila euro e derivante da precedenti provvedimenti di revoca per agevolazioni alle imprese, anche per dilazione di pagamento e piano di rateizzazione del pagamento non rispettati e di debito iscritto a ruolo presso l'agente di riscossione coattiva; se le suddette posizioni debitorie sono accertate in fase di istruttoria, il soggetto può sanare la posizione debitoria entro il termine perentorio di 30/trenta giorni dalla contestazione, pena l'esclusione dall'agevolazione; tale divieto (disposizione) non si applica in presenza di un piano di rateizzazione concordato con la Regione derivante da un provvedimento di revoca e del quale risultano rispettate le scadenze;

**INOLTRE
DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto:

(Rif. 4.2.6)

- quale soggetto richiedente di non aver riportato sanzioni per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato di cui al Capo I, sez. III, né sanzioni interdittive di cui all'art. 9, né misure cautelari di cui al Capo III, sez. IV del D. Lgs. n.231/2001.

(da non dichiarare in caso di rating di legalità)

(Rif. 4.2.7)

- quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver riportato – nei cinque anni precedenti all'emanazione del Bando - una o più condanne con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati) anche se hanno beneficiato della non menzione:

a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode compresa la frode nel commercio (art. 515 c.p.) e di reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile; reati fallimentari Titolo VI Disposizioni penali RD. n. 267/1942 (Artt. 216 ss.) e reati del

Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza Titolo IX Disposizioni penali D.Lgs. n. 14/2019 (artt. 322 ss);

in caso di rating di legalità la dichiarazione riguarda soltanto l'assenza di reati per:
a) associazione per delinquere, associazione per delinquere di stampo mafioso, traffico illecito di rifiuti, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope, corruzione, peculato, frode¹ compresa la frode nel commercio (art.515 c.p.) ed i reati contro il patrimonio commessi mediante frode di cui al Titolo XIII, Capo I e Capo II, del Codice Penale, terrorismo, riciclaggio, sfruttamento del lavoro minorile;

b) reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto di cui al D.Lgs. n. 74/2000:

- delitti in materia di dichiarazione dei redditi (Titolo II, Capo I);
 - delitti in materia di documenti e pagamento di imposte (Titolo II, Capo II);
- (la lettera b) non è oggetto di dichiarazione in caso di rating di legalità)

c) reati ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche di cui al D.lgs. n. 152/2006:

- art. 29-quattordices;
- Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", Sezione I, Titolo V, CapoII;
- Parte Quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati", Titolo IV, Capo I;
- Parte Sesta-bis "Disciplina sanzionatoria degli illeciti amministrativi e penali in materia di tutela ambientale";
- Titolo VI-bis c.p. "Delitti contro l'ambiente";

d) gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);
- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983);

omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

in caso di rating di legalità la dichiarazione riguarda soltanto l'assenza di reati per: gravi fattispecie di reato in materia di lavoro:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);
- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;
- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);

e) delitti contro la persona per molestie sessuali (artt. 609-bis, 609-ter, 609-quater, 609-quinquies, 609-octies, 609-undecies), violenza privata (delitti contro la libertà morale da art. 610 a art. 613-tercp), molestia o disturbo alle persone (art. 660 cp);

f) bancarotta fraudolenta;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione o interdizione dai pubblici uffici; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è fissata in cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, in tal caso, è pari alla durata della pena principale;

(Rif. 4.2.8)

- quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente, di non deve aver ricevuto, nell'ultimo biennio provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, definitivamente accertati e non più impugnabili, o provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, art. 14;(4.2.8. da non dichiarare se rating di legalità);

(Rif. 4.2.9)

- quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non avere procedimenti penali in corso di definizione e/o non aver riportato sentenze non ancora definitive per le fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016 (c.d. Caporalato):

a) omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (artt. 589 e 590 c.p.; art. 25-septies D. Lgs. n. 231/2001)

b) reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro – art. 603 bis c.p.;

c) gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I D. Lgs. n. 81/2008);

d) reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.Lgs. n. 24/2014 e D. Lgs. n. 345/1999);

e) omesso versamento ritenute operate nei riguardi dei lavoratori, di importo superiore a 10.000/diecimila euro (D. Lgs. n. 463/1983);

f) omesso versamento contributi e premi per un importo non inferiore al maggior importo tra 2.582,26 euro e il 50% dei contributi complessivamente dovuti (art. 37 L. n. 689/1981).

In merito a tale requisito, il soggetto richiedente è tenuto ad indicare tutti i procedimenti penali pendenti ed in corso di definizione e/o le sentenze non ancora definitive relativi alle fattispecie di cui alla Decisione di Giunta regionale n. 4 del 25/10/2016; detto requisito sarà verificato non ai fini dell'ammissibilità della domanda, ma ai fini dell'erogazione dell'agevolazione concessa che, in caso di esito positivo, verrà sospesa fino alla definizione del procedimento giudiziario;

(Rif. 4.2.11)

- di avere i requisiti di PMI (come da documentazione compilata in allegato 3);

(Rif. 4.2.12)

- quale soggetto richiedente di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17, co. 3 della L. 19/03/1990, n. 55; non sono ammesse le società la cui compagine societaria contempla intestazioni ad interposti soggetti, fatte salve le intestazioni a società fiduciarie autorizzate ai sensi della L. n. 1966/1939 che, comunque denominate, si propongono, sotto forma di impresa, di assumere l'amministrazione dei beni per conto terzi e la rappresentanza dei portatori di azioni e di obbligazioni; in tal caso, la società beneficiaria è tenuta - entro trenta giorni dalla richiesta effettuata dal soggetto gestore - a comunicare tutti i dati relativi alla società fiduciaria e l'identità dei fiducianti (Non richiesto per i liberi professionisti, le ditte individuali e le società di persone);

(Rif. 4.2.15)

- quale titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente di non aver ricevuto accertamenti relativi a discriminazioni di cui all'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" (Se il soggetto richiedente è un'impresa con più di cinquanta dipendenti deve rispettare l'obbligo di redazione del rapporto biennale sul personale, previsto dall'art. 46 del suddetto D.Lgs. n.198/2006);

- di essere tenuto / di non essere tenuto all'Iscrizione INPS/INAIL

- di avere / non avere dipendenti

(Rif 4.2.18)

- Antiriciclaggio [ad eccezione di imprese individuali e liberi professionisti]

Ai sensi del D.Lgs. n. 231-2007 e D.Lgs. n.125 del 2019 e successive disposizioni attuative, in relazione alla domanda di agevolazione presentata nell'ambito del bando in oggetto, avendo preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa o il libero

professionista che sottoscrive la domanda di agevolazione rende la seguente dichiarazione (barrando una delle opzioni seguenti):

- ☐ di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata
- ☐ di essere titolare effettivo della società unitamente a
- ☐ di non essere il titolare effettivo

Nominativo _____, Codice Fiscale _____ nato a _____ in provincia di _____ il _____ con residenza in _____ comune di _____

CAP _____ provincia di _____ di avere cittadinanza _____

Di rientrare nella definizione di PEP (persona politicamente esposta):

- ☐ Sì
- ☐ No

Allegare copia documento di identità in corso di validità e codice fiscale (ripetere nel caso di più titolari effettivi]

- ☐ di essere tenuto / di non essere tenuto all'Iscrizione INPS/INAIL
- ☐ di avere / non avere dipendenti

data di costituzione che non rende possibile il raffronto con i dati di fatturato/corrispettivi dell'anno precedente

- ☐ SI
- ☐ NO

(in caso di risposta affermativa, non devono essere compilati i dati relativi alle riduzioni di fatturato/corrispettivi)

• che, con riguardo allo svolgimento della propria attività svolta presso la seguente sede/unità locale l'ammontare del/i fatturato/corrispettivi senza IVA ammonta a euro:

- **dal 01 settembre 2022 al 8 agosto 2024** _____;
- **dal 01 settembre 2020 al 8 agosto 2022** _____;

• che la perdita di fatturato è di importo pari ad euro _____;

• che l'impresa ha subito un calo nel fatturato/corrispettivi del _____% (almeno il 30%) nel periodo 01/09/2022 – 08/08/2024 rispetto al periodo 01/09/2020 – 08/08/2022 la sede/unità locale indicata/e.

ALLEGA

- fac simile elenco fatture/corrispettivi;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla dimensione aziendale;
- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare/legale rappresentante dell'impresa (solo in caso di firma autografa);

- copia di altra documentazione prevista dal bando o ritenuta valida ai fini del perfezionamento della domanda (copia della sezione anagrafica del cassetto fiscale per i professionisti ...).

luogo e data

Firma del legale rappresentante

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 2016/679

Il titolare del trattamento è il Comune di San Marcello Piteglio, Via Pietro Leopoldo, 10/24, 51028 San Marcello P.se (PT)

PEC: comunedisanmarcellopiteglio@pec.it

Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è l'Ing. Fabio Dianda - dpo@dianda.eu

Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per le finalità di cui al presente avviso. I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti (Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 442 del 31 marzo 2020). Il Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di San Marcello Piteglio.

Si informa che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso con particolare riferimento alla presente domanda di contributo e alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza, nonché per finalità strettamente collegate all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici. L'interessato ha diritto di chiedere, al titolare del trattamento, l'accesso ai propri dati personali e la loro

eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca. L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679.

luogo e data

Firma del legale rappresentante
